Ragazzi

Mestieri senza limiti

Irene Biemmi
Cosa faremo da grandi
Settenove, 47 pagine, 13 euro. Illustrazioni di Lorenzo Terranera
Cosa vorresti fare da grande? È la domanda che prima o poi una bambina o un bambino si sentono rivolgere. Ed è il titolo del tema che la maestra Matilde dà ai suoi alunni. La raccomandazione però è di non copiare. "Che senso avrebbe copiare i sogni dei vostri compagni di banco?". I mestieri sono tanti, milioni di milioni, e tutti declinabili al maschile e al femminile. Ed ecco che Diego e Marta cominciano a fantasticare. A Marta piacerebbe fare la segretaria, ma non la segretaria di un ufficio, ma di un partito ecologista. Dario invece vuole fare lo scrittore di romanzi rosa. E di mestiere in mestiere Dario e Marta superano le barriere imposte dalla società ai sessi. Così Marta sogna di fare la fotografa naturalista, la scienziata astrofisica, la direttrice d'orchestra. Dario invece s'immagina nei panni di un maestro d'asilo, di uno chef per i matrimoni, di un attore di teatro. L'albo patrocinato dall'Unicef segue le raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana di Alma Sabatini, promosse dalla presidenza del consiglio dei ministri, e alle recenti linee guida dell'Accademia italiana della Crusca. Purtroppo è ancora difficile nell'uso comune declinare i mestieri al femminile, ma Marta e Dario con i loro sogni ci insegnano a superare tutti gli ostacoli.
Igiaba Scego

Fumetti

Perdite consapevoli

Ettore Scola e Ivo Milazzo
Un drago a forma di nuvola
Bao publishing, 104 pagine, 17 euro
Nelle edicole e nelle librerie trovate il volume conclusivo della ristampa del western *Ken Parker* (Mondadori Comics) di Giancarlo Berardi e Ivo Milazzo, un episodio inedito che chiude per sempre una delle saghe più originali del fumetto contemporaneo. Per celebrare ulteriormente l'avvenimento segnaliamo un'altra opera di Milazzo: l'interpretazione della sceneggiatura di un film mai realizzato da Ettore Scola, scritta da Scola insieme a Furio Scarpelli e alla figlia Silvia. Per Scola è in qualche modo un ritorno alle origini visto che cominciò, al pari di Fellini, come vignettista sul Marc'Aurelio. Milazzo, tuttavia, fornisce dell'opera un'interpretazione ben più interessante e ispirata di quanto fece Manara con Fellini. Milazzo compie quasi un'opera sperimentale di riattivazione del manierismo della grande tradizione del disegno italiano della stampa popolare, di certo fumetto, illustrazione, cartellonistica. Si arriva praticamente a un ipermanierismo, come se Walter Molino fosse rivisitato dal disegno lieve, intuitivo ma diabolicamente espressivo di Milazzo, un tratto di pura poesia. Perfetto per un racconto fuori dal tempo, anzi, di paralisi temporale speculare alla paralisi che affligge la fanciulla, figlia del protagonista, un bibliotecario parigino che pare uscito da un film di René Clair. Perfetto per una rievocazione un po' alla Proust, non a caso citato alla fine, di un certo approccio al disegno, che esprime di per sé, al di là di ciò che racconta, un sentimento, magari in piccole immagini, e in una non facile effettistica colorata. Una rievocazione che si riappropria di quanto di prezioso si va perdendo. **Francesco Boille**

Ricevuti

Annarita Curcio
Il dragone d'acciaio
Postcart, 171 pagine, 13,50 euro
Intervista a dieci artisti cinesi affermati a livello internazionale, per conoscere il loro percorso creativo influenzato dai cambiamenti politici, culturali e sociali subiti dalla Cina negli ultimi trent'anni.

Eka Kurniawan
L'uomo tigre
Mda, 165 pagine, 12,50 euro
La storia di due famiglie tormentate e di un giovane combattuto tra la dimensione umana e quella sovrannaturale in un'Indonesia moderna, ma tuttora ancorata alle sue tradizioni ancestrali.

Goffredo Fofi
Elogio della disobbedienza civile
Nottetempo, 91 pagine, 7 euro
La storia dei movimenti di disobbedienza civile, da Thoreau a Gandhi, dal sessantotto al trentennio berlusconiano.

Franco La Cecla
Contro l'urbanistica
Einaudi, 147 pagine, 12 euro
L'urbanistica è legata a una visione obsoleta dell'architettura e della pianificazione. Serve una scienza nuova che tenga conto delle esigenze reali dei cittadini e delle trasformazioni delle città.

Donata Chiricò
Diamo un segno
Carocci, 110 pagine, 14 euro
Le implicazioni pedagogiche di un atteggiamento sbagliato nei confronti dei sordi, che in passato sono stati definiti muti, poi riabilitati in quanto segnanti e obbligati a sentir parlare pur non potendo farlo.